

Regolamento del Fondo interno: XTREND CANDRIAM Circular Econ

1 - Istituzione e denominazione e scioglimento del Fondo interno

La Società ha istituito e gestisce, secondo le modalità previste dal presente Regolamento, un Fondo interno denominato XTREND CANDRIAM Circular Econ (il "Fondo"), composto da un portafoglio di valori mobiliari e di altri strumenti finanziari.

Il valore del patrimonio del Fondo non può essere inferiore all'importo delle riserve matematiche costituite dalla Società per i Contratti le cui prestazioni sono espresse in quote del Fondo stesso.

2 - Caratteristiche e scopo del Fondo

Il Fondo mira ad ottenere una crescita del capitale nel corso del tempo, attraverso una selezione di investimenti, descritti al successivo punto 3.

Il Fondo è denominato in Euro.

3 - Composizione dell'investimento

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo – valorizzati a valori correnti di mercato – sono investiti in maniera flessibile dalla Società, nel rispetto dei principi fissati dalla normativa irlandese in materia di investimenti, al cui controllo la Società è sottoposta da parte della Central Bank of Ireland:

- in misura principale in quote di uno o più comparti della SICAV Candriam Sustainable gestita da Candriam Luxembourg;
- in misura contenuta in valori mobiliari ed altre attività finanziarie oggetto di transazione sia sui mercati nazionali sia sui mercati internazionali.

Alla data di redazione del presente Regolamento, il Fondo interno investe principalmente nel comparto Candriam Sustainable Equity Circular Economy di SICAV Candriam Sustainable.

In ogni caso gli attivi del Fondo, denominati nelle principali valute mondiali, sono investiti principalmente nell'asset class azionaria di società innovative che operano nel settore dell'economia circolare, purché il portafoglio risulti coerente con gli obiettivi di investimento ed il Profilo di rischio individuati.

Il fondo tramite il comparto sottostante mira a conseguire la crescita del capitale investendo nelle attività principali negoziate e selezionando società coinvolte in attività che consentono la transizione o l'adattamento all'economia circolare, ossia società che forniscono innovazione e soluzioni per la gestione dei rifiuti, risorse rinnovabili, allungamento della durata di prodotti e servizi, oltre all'ottimizzazione delle risorse ("facilitatori") e società che sono attive nel processo di trasformazione delle loro attività commerciali e delle catene del valore in attività e catene circolari, al fine di fornire prodotti o servizi che aiutano i consumatori a ridurre il loro impatto ambientale ("trasformatori").

Il team di gestione del comparto effettua scelte di investimento discrezionali in base a una procedura di analisi economico-finanziaria, nonché a un'analisi proprietaria di Candriam di fattori ESG (ossia ambientali, sociali e di governance), entrambe indicative dei rischi e delle opportunità a lungo termine, unitamente a una selezione specifica fondata su valutazioni in materia di economia circolare.

Innanzitutto, le idee di investimento vengono vagliate e classificate. Tutte le società selezionate sono state identificate come fornitori di soluzioni dirette e tangibili per affrontare le sfide dell'economia circolare.

In secondo luogo, ciascuna società viene valutata nell'ambito di un quadro finanziario secondo cinque criteri fondamentali: qualità di gestione, crescita aziendale, vantaggio competitivo, creazione di valore e leva finanziaria.

Gli emittenti vengono valutati sulla base di un'analisi delle attività aziendali (il modo in cui le attività delle società affrontano le principali sfide legate alla sostenibilità...) e dei soggetti interessati (il modo in cui le società gestiscono i problemi dei principali soggetti interessati, tra cui personale, ambiente...)

Inoltre, il comparto di Candriam mira ad escludere le società che (i) hanno significativamente e ripetutamente violato uno dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite; (ii) sono significativamente esposte ad attività controverse (tabacco, carbone termico, armi e produzione di petrolio e gas non convenzionali...) (iii) producono, utilizzano o possiedono mine antiuomo, bombe a grappolo, sostanze chimiche, biologiche, fosforo bianco, uranio impoverito e armi nucleari; e/o (iv) sono esposte ai paesi considerati regimi altamente oppressivi.

Infine, il processo di selezione è accompagnato da attività di coinvolgimento e gestione della società (dialogo attivo diretto con le aziende, diritti di voto alle assemblee generali, partecipazione a iniziative di impegno collaborativo...).

Per ulteriori informazioni, fare riferimento al sito web di Candriam e/o al prospetto.

Donazione del Gruppo Candriam: Il gruppo Candriam attua un meccanismo di donazione volto a sostenere, in particolare, enti benefici e/o organizzazioni e/o progetti attivi nella ricerca, nello studio e nella fornitura di prodotti e soluzioni per consentire una transizione verso una società fondata sull'economia circolare attraverso iniziative a livello locale, nazionale e/o globale. Questi enti benefici sono selezionati nell'ambito di un processo di due diligence eseguito dal gruppo Candriam. Nell'ambito della sua politica sulle donazioni, la Società di gestione si impegna ad accantonare il 10% delle commissioni di gestione nette annue del comparto che riceve. Per ulteriori informazioni, fare riferimento al sito web di Candriam e/o al prospetto.

Il Fondo interno può essere esposto alla componente azionaria fino ad un massimo del 100%.

Nel caso in cui le disponibilità del Fondo siano investite in quote di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare (OICR) o Sicav, gli stessi potranno essere selezionati anche tra quelli gestiti da società di gestione del risparmio del Gruppo di appartenenza di Allianz Darta Saving, nome commerciale di Darta Saving Life Assurance dac.

È previsto l'investimento delle disponibilità del Fondo in attivi non quotati entro i limiti definiti dalla normativa di settore. Il Fondo investe in strumenti finanziari derivati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento e di gestire in modo più efficiente il portafoglio, senza comunque alterare le finalità, il grado di rischio e le altre caratteristiche del Fondo.

L'impiego di tali strumenti finanziari derivati sarà comunque coerente con il Profilo di rischio del Fondo medesimo. La leva finanziaria è pari a 1.

4 - Profilo di rischio del Fondo

I rischi connessi al Fondo sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo, nonché dal rischio di cambio per le attività denominate in valute estere.

In particolare, sono a carico del Fondo:

- il rischio collegato alla variabilità dei prezzi dei titoli; a questo proposito, va segnalato che i prezzi risentono sia delle aspettative dei mercati sulle prospettive di andamento economico degli emittenti (rischio specifico), sia delle fluttuazioni dei mercati nei quali i titoli sono negoziati (rischio sistematico);
- il rischio di interesse, che incide sulla variabilità dei prezzi dei titoli;
- il rischio di controparte, intendendosi per tale l'eventuale deprezzamento del valore delle attività finanziarie sottostanti il Contratto, a seguito di un deterioramento del merito di credito ("rating"), ovvero della solidità patrimoniale degli emittenti;
- il rischio di cambio, per gli investimenti in attività finanziarie denominate in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, collegato alla variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta in cui sono denominati gli investimenti sopra richiamati.

Il profilo di rischio del Fondo è rappresentato dall'indicatore di rischio riportato all'interno del KID specifico del Fondo interno disponibile nell'area "La nostra offerta" del sito web www.allianzdarta.ie.

La Società, così come previsto dalla Regolamentazione in vigore, monitora costantemente tale indicatore. L'indicatore sintetico di rischio potrebbe variare nel corso della durata contrattuale.

5 - Costituzione e cancellazione delle quote del Fondo

Il Fondo è ripartito in quote di pari valore unitario, che vengono costituite e cancellate secondo le modalità qui di seguito indicate.

La costituzione delle quote del Fondo viene effettuata dalla Società in misura non inferiore agli impegni assunti giornalmente con i Contratti le cui prestazioni sono espresse in quote del Fondo stesso.

La costituzione delle quote comporta il contestuale incremento del patrimonio del Fondo, in misura pari al Controvalore in Euro delle quote costituite, in base al valore unitario delle quote stesse, quale rilevato il giorno della loro costituzione. La cancellazione delle quote del Fondo viene effettuata dalla Società, in

misura non superiore agli impegni venuti meno relativamente ai Contratti, le cui prestazioni sono espresse in quote del Fondo stesso.

La cancellazione delle quote comporta il contestuale prelievo dal patrimonio del Fondo del Controvalore in Euro delle quote cancellate, in base al valore unitario delle quote stesse, quale rilevato il giorno della loro cancellazione.

6 - Gestione del Fondo

La gestione del Fondo prevede, fra le altre, un'attività di selezione, acquisto, vendita e custodia delle attività in cui sono investite le disponibilità del Fondo stesso, nonché la rendicontazione quotidiana del patrimonio netto di quest'ultimo e la pubblicazione giornaliera del valore unitario delle quote in cui il Fondo è ripartito sul sito www.allianzdarta.ie.

La gestione del Fondo può essere delegata dalla Società a società specializzate nella gestione del risparmio, che curano direttamente le scelte di investimento delle attività di pertinenza del Fondo, nel rispetto del regolamento dello stesso e secondo le istruzioni impartite dalla Società, alla quale, in ogni caso, deve essere ricondotta l'esclusiva responsabilità della gestione.

Alla data di redazione del presente Regolamento, la Società gestisce direttamente il Fondo interno XTREND CANDRIAM Circular Econ.

Si rende noto che le eventuali somme retrocesse alla Società da società di gestione degli OICR sottostanti e gli eventuali crediti d'imposta saranno riconosciute al Fondo stesso.

7 - Valore unitario delle quote

Il valore unitario delle quote del Fondo viene determinato quotidianamente dalla Società, fatta eccezione per i giorni di chiusura delle Borse Valori nazionali e/o estere.

Nei giorni in cui, per circostanze di carattere eccezionale esterne alla Società, non sia possibile procedere alla predetta determinazione, la Società calcola il valore unitario il primo giorno lavorativo utile successivo.

Detto valore unitario si ottiene dividendo il patrimonio netto del Fondo, alla data di quotazione, per il numero delle quote in cui è ripartito alla medesima data.

Il patrimonio netto del Fondo viene determinato, per ciascuna data di quotazione, in base alla valorizzazione, a valori correnti di mercato, di tutte le attività di pertinenza del Fondo, al netto di tutte le passività, comprese le spese a carico del Fondo e della commissione di gestione.

Sia le attività che le passività di pertinenza del Fondo, sono valorizzate a valori correnti di mercato riferiti allo stesso giorno di valorizzazione della quota o, se non disponibile, al primo giorno utile precedente: in particolare, la valutazione delle attività viene effettuata utilizzando il valore delle stesse alla chiusura delle Borse Valori nazionali e/o estere.

Come anticipato all'articolo 6, il valore unitario delle quote viene pubblicato giornalmente sul sito www.allianzdarta.ie.

8 - Spese a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo, applicate quotidianamente dalla Società, sono rappresentate da:

- a) una commissione di gestione applicata quotidianamente pari al:
 - **1,90% su base annua, per le attività investite in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) o strumenti monetari;** oppure del
 - **1,90% su base annua, per le attività investite in strumenti finanziari;**
- b) spese di amministrazione, custodia e pubblicazione del valore unitario delle quote;
- c) spese di gestione ed altri oneri propri degli OICR in cui possono essere investite le relative disponibilità. Più precisamente, su ciascun OICR gravano le spese di pubblicazione del valore delle relative quote, gli oneri d'intermediazione per la compravendita mobiliare, le spese legali e fiscali, le commissioni fisse di gestione, in misura non superiore al 2,5% su base annua, nonché ogni eventuale ulteriore commissione;
- d) gli oneri di intermediazione e le spese specifiche degli investimenti.

L'eventuale delega di gestione del Fondo interno a società specializzate nella gestione del risparmio non comporta alcun onere aggiuntivo rispetto a quelli sopra indicati.

9 - Modifiche al Regolamento

La Società si riserva di modificare il Regolamento dei Fondi interni, a seguito di variazioni della legge e/o della normativa secondaria di attuazione, nonché a seguito di una richiesta formulata in tal senso dal Responsabile della funzione attuariale nell'interesse della clientela.

Modifiche ai criteri degli investimenti, di cui al precedente punto 3, possono essere apportate con l'obiettivo di perseguire gli interessi dei Contraenti, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, e solo al fine di attuare misure più favorevoli per gli stessi.

In tutti i suddetti casi resta fermo quanto previsto all'art.62 delle Condizioni di Assicurazione.

10 - Fusione con altri fondi

In presenza di giustificati motivi, la Società si riserva di disporre la fusione di XTREND CANDRIAM Circular Econ con altri Fondi interni costituiti dalla Società medesima, aventi caratteristiche simili in termini di obiettivi di investimento e di Profilo di rischio.

Le modalità con le quali viene realizzata tale operazione saranno comunicate ai Contraenti almeno sessanta giorni prima che la fusione sia posta in essere.

In ogni caso, resta fermo quanto previsto all'art.62 delle Condizioni di Assicurazione.